



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 ottobre 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 16 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

ARTIGIANATO

D.G.R. 14 ottobre 2005, n. 16-1087

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 - Capo IV. Servizi Reali e Assistenza Tecnica. Approvazione criteri e modalita' per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di Qualita' e Certificazione, art. 21 Assistenza Tecnica pag. 4

D.G.R. 14 ottobre 2005, n. 17-1088

Legge Regionale n. 21/97 e s.m.i., art. 16 e 18. Programmata degli interventi per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane pag. 12

Codice 17.7**D.D. 17 ottobre 2005, n. 414**

Legge Regionale n. 21/97 modificata dalla Legge Regionale n. 24/99 artt. 16 e 18. Contributi per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Approvazione modulistica pag. 43

Codice 17.7**D.D. 17 ottobre 2005, n. 415**

Legge Regionale n. 21/97, art. 20 e 21. Contributi Qualita' Certificazione e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica pag. 54

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice 14.3**D.D. 17 ottobre 2005, n. 675**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto intitolato "Corsi di formazione in ingegneria naturalistica" pag. 16

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2005, n. 16-1087

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 - Capo IV. Servizi Reali e Assistenza Tecnica. Approvazione criteri e modalità per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di Qualità e Certificazione, art. 21 Assistenza Tecnica

A relazione dell'Assessore Susta:

Premesso che:

la L.R. 21/97 prevede al Titolo II, Capo IV, nell'ambito degli interventi regionali diretti alla tutela, sviluppo e valorizzazione delle produzioni artigiane, la promozione e creazione di servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, della qualità e certificazione;

la realizzazione degli interventi di cui sopra viene attuata mediante concessione di contributi, da parte della Regione Piemonte, ai soggetti indicati negli artt. 20, 21 della citata L.R. 21/97, con un concorso a fondo perduto nelle spese ritenute ammissibili;

i citati articoli prevedono, inoltre che la Giunta Regionale determini per ciascuna tipologia di intervento, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei predetti contributi, ivi compresi i limiti di importo dell'intervento regionale, nonché le modalità per la presentazione delle domande;

sono state sentite le Confederazioni sindacali artigiane maggiormente rappresentative, secondo quanto previsto dall' art. 21 comma 6;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 DEL 13/01/2001, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla UE e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche;

le domande di contributo devono essere presentate sul modulo approvato dalla direzione Commercio e Artigianato.

La Giunta Regionale, unanime;
vista la L.R. 51/97;

delibera

per le considerazioni espresse in premessa;

di approvare gli allegati A e B della presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante, contenenti "criteri e modalità per la concessione dei contributi" ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n° 21/97;

le risorse sono disponibili sul capitolo 26750/05 del bilancio regionale 2005 (Accantonate con D.G.R. n. 13-1084 del 14.10.05).;

le suddette risorse sono ripartite come segue:

- 80% per i contributi di cui all'allegato A (Sistemi di Qualità e Certificazione);

- 20% per i contributi di cui all'allegato B (Assistenza Tecnica);

le risorse eventualmente non utilizzate a valere su ciascuna delle tipologie di spesa sono utilizzate per le altre tipologie di intervento;

i contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2006 ove si rendano disponibili le citate risorse per le medesime finalità;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 - GUCE L. 10 del 13/01/2001, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla UE e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI - ART. 20 L.R. 21/97

TITOLO I - Sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 1

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO I, Sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese beneficiarie devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

Articolo 2

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di qualità ISO 9001:2000 e precisamente:

1. Check up aziendale
2. Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione
3. Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)
4. Certificazione
5. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)
6. Invio telematico della domanda (documentazione di spesa per l'invio telematico della domanda)

Articolo 3

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.

Articolo 4

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 5

La domanda deve essere compilata, utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, previa connessione al sito Internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it>, e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r..

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 5, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 7

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 5.

Articolo 8

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2006 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 9

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella

misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art.2 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Check up aziendale: 1.200,00 Euro
2. Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Addestramento personale: 2.500,00 Euro
4. Certificazione: 3.500,00 Euro
5. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro
6. Invio telematico della domanda: 200,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 10

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 11

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO II - Consulenza - qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 12

La L.R. prevede che la strategia di intervento della Regione per l'artigianato persegua, tra l'altro, l'obiettivo di rafforzare le condizioni di esercizio delle imprese nell'ambito di una economia concorrenziale e l'obiettivo di sostenere le imprese con servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica, manageriale e della qualità. Nell'ambito della promozione e lo sviluppo nelle aziende artigiane dei sistemi di qualità e di certificazione volti a garantire la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti nel rispetto delle normative emanate a livello nazionale e comunitario, riveste particolare importanza la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici dove, appunto, la certificazione di qualità è elemento base per l'ottenimento dell'attestazione SOA. Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO II, Consulenza - qualificazione SOA di imprese esecutrici di lavori pubblici, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane esecutrici a qualsiasi titolo di lavori pubblici che de-

vono essere qualificate da una SOA (Società Organismo di Attestazione) ai sensi della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

L'attestazione rilasciata ha un'efficacia di 5 anni, con verifica triennale dei requisiti da effettuarsi presso la stessa SOA che ha rilasciato l'attestazione oggetto di revisione.

Articolo 13

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'ottenimento, la revisione triennale (ovvero il mantenimento) o il rinnovo dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA (Società Organismo di Attestazione).

Articolo 14

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 02/11/2005 fino al 17/12/2005

Articolo 15

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 16

La domanda deve essere compilata, utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, previa connessione al sito Internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it>, e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 17

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 16, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dell'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 18

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità

formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 16.

Articolo 19

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2006 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 20

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva, con un massimale di costo determinato nel seguente modo:

Per il costo di attestazione SOA:

$$L = ((C/12.500)+(N * 2 + 8) * 413,16(* 1,0413 * R \text{ dove:}$$

L = corrispettivo spettante alle SOA per l'attività di attestazione

C = importo complessivo delle qualificazioni richieste nelle varie categorie

N = numero delle categorie generali o specializzate per le quali si richiede la qualificazione

R = coefficiente ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati da applicare con cadenza annuale a partire dal 2005.

Per la revisione triennale dell'attestazione SOA:

$$LR = L * 3/5$$

Dove:

LR = corrispettivo spettante alle SOA per le attività di revisione triennale; derivante dal corrispettivo base applicato per l'attestazione in corso di validità, comprensivo delle variazioni intervenute.

Per i costi di consulenza per l'ottenimento, la revisione o il rinnovo dell'attestazione SOA, ivi compresi i costi per l'invio telematico della domanda:

$$\text{Massimale} = 1.500,00 \text{ Euro}$$

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 21

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare il corrispettivo pagato alla SOA ed ai soggetti fornitori di consulenza. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 22

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO III - Sistemi di gestione ambientale e certificazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 23

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO III, Sistemi di gestione ambientale e certificazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

In seguito alla pubblicazione della nuova edizione della norma ISO 14001 (ISO 14001:2004), tutte le certificazioni ISO 14001 posteriori alla data del 15 maggio 2005 devono fare riferimento alla nuova norma ISO 14001:2004.

Articolo 24

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale e più precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Manuale di Gestione Ambientale e sua applicazione
3. Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)
4. Certificazione
5. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 25

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 02/11/2005 fino al 17/12/2005.

Articolo 26

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 27

La domanda, compilata utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, predisposto dalla Direzione e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 28

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 27, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 29

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 27.

Articolo 30

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2006 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 31

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 24 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare aziendale: 3.200,00 Euro
2. Consulenze per Manuale di Gestione Ambientale e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Addestramento personale: 2.500,00 Euro
4. Certificazione: 3.500,00 Euro
5. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 32

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 33

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO IV - Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 34

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO IV, Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

Articolo 35

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di responsabilità sociale SA 8000 e precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenza per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione
3. Certificazione
4. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 36

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 02/11/2005 fino al 17/12/2005.

Articolo 37

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 38

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 39

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 38, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 40

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 38.

Articolo 41

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 42

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 35 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare: 3.200,00 Euro
2. Consulenza per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Certificazione: 3.500,00 Euro
4. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 43

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 44

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO V - Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 45

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO V, Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

Articolo 46

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di sicurezza OHSAS 18001 e precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione
3. Certificazione
4. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 47

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 02/11/2005 fino al 17/12/2005.

Articolo 48

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 49

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, dove farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 50

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 49, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 51

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 49.

Articolo 52

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2006 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 53

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 46 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare: 3.200,00 Euro
2. Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Certificazione: 3.500,00 Euro
4. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 54

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 55

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO VI - Norma comune

Articolo 56

I beneficiari dei contributi sono tenuti ad esporre in modo visibile all'interno dell'impresa ed a conservare in buono stato una targa che verrà fornita dalla Regione recante l'emblema della Comunità Europea, dello Stato italiano e della Regione Piemonte.

Appendice 1

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Programma degli interventi le imprese che operano nei seguenti settori di attività:

A) Agricoltura (Sezione A della Classificazione ISTAT 2002)

B) Pesca (Sezione B della Classificazione ISTAT 2002)

C) Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (Sezione DA della Classificazione ISTAT 2002) ad eccezione dei seguenti codici:

15.52 - Produzione di gelati

15.81 - Produzione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca

15.82 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati

15.84 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie"

15.85 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili

15.86 - Lavorazione del tè e del caffè

15.88 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici

15.89 - Produzione di altri prodotti alimentari

15.91 - Produzione di bevande alcoliche distillate

15.96 - Produzione di birra

15.98 - Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche

D) Trasporti (Sezione I della Classificazione ISTAT 2002, limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62)

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

Questa classe comprende:

- coltivazioni agricole in combinazione con l'allevamento di animali con un tasso di specializzazione, per ciascuna attività, compreso tra 1/3 e 2/3

01.4

Attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, esclusi i servizi veterinari; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi

01.5

Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

Questa classe comprende:

- la caccia e la cattura di animali per la carne, la pelliccia, la pelle, o a scopo di ricerca, di esibizione in giardini zoologici o di utilizzazione quali animali da appartamento

- la produzione di pelli grezze per pellicceria, di pelli di rettili o di uccelli provenienti dalle attività di caccia o cattura

- il ripopolamento e allevamento della selvaggina

- le attività associate alla caccia e alla cattura di animali a fini lucrativi

- la cattura di mammiferi marini, quali trichechi e foche (escluse balene).

Questa classe non comprende:

- la produzione di pellicce, di pelli di rettili o di uccelli provenienti da allevamento cfr. 01.25

- la cattura di balene cfr. 05.01

- la produzione di cuoio e pelli provenienti da macelli cfr. 15.

02

SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0

Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura, acquacoltura

I

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60

TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE

60.1

Trasporti ferroviari

60.2

Altri trasporti terrestri

60.3

Trasporti mediante condotte

61

TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA

61.1

Trasporti marittimi e costieri

61.2

Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

Questa classe comprende:

- il trasporto di passeggeri o merci lungo fiumi, canali, laghi ed altre vie d'acqua interne, inclusi porti e moli interni

62

TRASPORTI AEREI

62.1

Trasporti aerei di linea

Questa classe comprende:

- il trasporto aereo di passeggeri o merci con linee ed orari regolari.

Questa classe non comprende:

- i voli charter regolari cfr. 62.2

62.2

Trasporti aerei non di linea

Questa classe comprende:

- i trasporti aerei, non di linea, di passeggeri o merci
- i voli charter regolari
- noleggio di mezzi di trasporto aereo con operatore

62.3

Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

Questa classe comprende:

- il lancio di satelliti e veicoli spaziali
- i trasporti spaziali

Allegato B

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

ART. 21 L.R. 21/97 - ASSISTENZA TECNICA

Articolo 1

Possono beneficiare degli interventi agevolativi di Assistenza tecnica, i soggetti indicati nell'art. 21, comma 3, L.R. 21/97.....

Articolo 2

Sono considerati ammissibili i progetti di assistenza tecnica finalizzati a:

a) Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata (ISO 9001:2000, ISO 14001; SA 8000; OHSAS 18001):

b) Assistenza a filiere produttive e di servizi nello studio e nell'implementazione di prassi propedeutiche all'eventuale ottenimento della certificazione di qualità (ad esempio: programmazione e gestione del magazzino, organizzazione ed adattamento delle funzioni commerciali, ricerca di nuovi clienti, rilevazione della "customer satisfaction", gestione ambientale, ecc.);

c) Assistenza per l'ottenimento di marchi di qualità dei prodotti (ad esempio: logo agricoltura biologica; etichetta ecologica Ecolabel; marchio FSC - Forest Stewardship Council - che garantisce la provenienza del legno da foreste gestite nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle popolazioni locali; Marchio TransFair, che certifica la provenienza del prodotto dal commercio equo e solidale).

Ogni progetto potrà riguardare l'ottenimento di almeno un marchio per impresa, anche in forma congiunta;

d) Assistenza per la predisposizione di cataloghi multimediali o vetrine promozionali sul portale <http://artigianato.sistemapiemonte.it>, finalizzata alla promozione delle imprese in occasione dell'evento olimpico "Torino 2006".

Ogni progetto dovrà riguardare almeno 10 imprese artigiane. L'adesione delle imprese al progetto e l'impegno a partecipare pro quota alla copertura del 50% delle spese di realizzazione deve essere dichiarato in sede di presentazione del progetto.

Articolo 3

I soggetti interessati possono presentare le domande a partire dal 02/11/2005 fino al 17/12/2005.

Articolo 4

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione competente e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda, pena l'esclusione, dovranno essere allegati:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi, l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesimi e le relative dichiarazioni di impegno a partecipare alla copertura del 50% delle spese di realizzazione;

- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;

- prospetto analitico dei costi del progetto;

- cronoprogramma di realizzazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 5

Il contributo viene concesso nella misura massima del 50% del costo totale del Progetto di Assistenza, al netto dell'Iva secondo i seguenti massimali:

a) Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata: contributo massimo 100.000 Euro;

b) Assistenza a filiere produttive e di servizi nello studio e nell'implementazione di prassi propedeutiche all'eventuale ottenimento della certificazione di qualità: contributo massimo 25.000 Euro;

c) Assistenza per l'ottenimento di marchi di qualità dei prodotti: contributo massimo 50.000 Euro;

d) Assistenza per la predisposizione di cataloghi multimediali o vetrine promozionali: contributo massimo 50.000 Euro.

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del totale alla realizzazione del 50% del progetto, previa presentazione della documentazione di spesa;

- saldo pari al restante 50% alla presentazione della documentazione richiesta a dimostrazione della realizzazione del progetto e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute.

Sono considerate ammissibili tra spese di realizzazione anche quelle, debitamente documentate, sostenute direttamente dal soggetto attuatore-richiedente, relative alle analisi preliminari, alla progettazione economico-finanziaria e alla promozione dei servizi di assistenza tecnica, nel limite del 10% del costo dell'intero progetto.

Articolo 6

La valutazione delle domande sarà effettuata dal Comitato Tecnico costituito con D.G.R. 40 - 25618 del 07/10/98. Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria), successivamente sotto il profilo del merito tecnico-economico sulla base dei seguenti criteri di efficienza, efficacia ed esecutività:

- efficienza
 - efficienza complessiva dell'intervento (con riferimento alla qualità e quantità delle risorse tecniche ed umane previste; funzionalità dei costi): fino a 6 punti.
- efficacia
 - impatto dell'intervento (con riferimento alle imprese coinvolte): fino a 3 punti;
 - coerenza degli obiettivi (con riferimento ai bisogni del tessuto economico artigiano): fino a 3 punti;
 - strategie di intervento (con riferimento all'articolazione complessiva del progetto): fino a 2 punti.
- esecutività
 - realizzabilità dell'intervento (con riferimento ai contenuti ed al cronoprogramma): fino a 6 punti.

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà sottoposta ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopra elencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio, fino alla concorrenza di un massimo di 20 punti, risulterà il punteggio finale attribuito all'intervento. Sulla base dei punteggi finali ottenuti sarà stilata una graduatoria delle domande ammissibili. Le domande con punteggio inferiore a 9 punti non saranno ritenute ammissibili. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo. Il Comitato Tecnico può avvalersi, per l'esame delle domande, della consulenza di un esperto in materia di qualità, certificazione, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale, scelto sulla base di comprovate esperienze nel settore e che non abbia alcun rapporto professionale con gli enti o soggetti richiedenti i contributi in esame.

Articolo 7

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2005, n. 17-1088

Legge Regionale n. 21/97 e s.m.i., art. 16 e 18. Programma degli interventi per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane

A relazione dell'Assessore Susta:

Premesso che:

il Capo III del Titolo II della L.R. 21/97, come modificata dalla L.R. 24/99, (supplemento al BUR n°37 del 15/09/1999) prevede, agli artt. 16 e 18, che la Regione promuova la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane in aree idonee sotto il profilo urbanistico ed ambientale;

gli interventi regionali si attuano con la concessione di contributi in conto capitale ad imprese artigiane singole o associate fino ad un massimo del 40% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, dedotti gli oneri fiscali;

la Giunta Regionale predispose il Programma in cui sono individuati e determinati gli ambiti di intervento, le misure delle agevolazioni, le tipologie delle spese am-

missibili e le modalità di presentazione delle domande di contributo, sentite le Confederazioni artigiane maggiormente rappresentative;

si rende pertanto necessario approvare il Programma 2005 per la concessione dei contributi in questione;

per l'attuazione della citata normativa risulta accantonata sul bilancio regionale 2005 una quota delle risorse del Fondo unico regionale di cui all'art. 20 della LR 44/2000;

considerato che, a partire dall'1/01/2005 sono diventate perenti agli effetti amministrativi le somme impegnate nell'anno 2000 per l'attuazione degli artt. 16 e 18 della LR 21/97 e s.m.i. e che, ai sensi della LR 7/2001, al pagamento delle somme soggette a perenzione si fa fronte con l'impegno delle risorse stanziare e accantonate nell'anno in corso sul capitolo di competenza, si rende necessario autorizzare l'utilizzo delle risorse accantonate nel 2005 anche per il pagamento delle somme soggette a perenzione;

l'art. 14 della L.R. 44/2000 prevede che le Province e l'area metropolitana sentiti i Comuni e le Comunità montane, concorrano alla definizione della programmazione regionale in materia di aree attrezzate artigianali;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12.1.2001, e pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.;

la Giunta Regionale, con voti unanimi resi nelle forme di legge,

vista la L.R. 51/97;

sentito il Coordinamento Regionale delle Confederazioni artigiane Confartigianato, Cna e Casa ;

delibera

con le motivazioni di cui in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano

di approvare il Programma degli interventi 2005 di cui all'art. 18 della L.R. 21/97, come modificata dalla L.R. 24/99, in materia di "Contributi per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani", di cui all'allegato A che costituisce, parte integrante della presente deliberazione;

le risorse disponibili sul cap. 26750/2005, accantonate con DGR n. 13-1084 del 14.10.05 sono utilizzate;

per il pagamento delle somme impegnate nel corso degli esercizi finanziari precedenti per l'attuazione degli artt. 16 e 18 della LR 21/97 e s.m.i. dichiarate perenti agli effetti amministrativi a partire dal 01/01/05;

per la concessione dei contributi di cui al Programma degli interventi approvato col presente provvedimento;

si dà atto che le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12.1.2001, e che pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Programma degli Interventi ai sensi della Legge Regionale n° 21/97 e s.m.i., artt. 16 e 18.

ANNO 2005

Contributi per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane

I. Ambiti di intervento:

1) Comuni sede di imprese beneficiarie dei contributi a valere sui programmi di intervento dal 1999 al 2004 esclusivamente per gli interventi localizzativi di completamento funzionale nelle aree per insediamenti produttivi già interessate dai contributi predetti.

2) Altre aree del Piemonte con l'esclusione di quelle ubicate nelle zone obiettivo 2 di cui al DOCUP ai sensi del Regolamento CEE n°1260/99.

Le domande di localizzazione e rilocalizzazione nelle aree di sostegno transitorio (Phasing Out) individuate dalla D.G.R. n°2-28061 del 06/08/1999 ai sensi del Regolamento CEE n°1260/99 sono finanziate solo nel caso in cui le risorse stanziare eccedano il fabbisogno determinato dalle domande relative ad altre aree, indipendentemente dal punteggio acquisito.

II. Beneficiari

Imprese artigiane singole o associate, con l'esclusione di quelle operanti nei settori di cui all'appendice 1.

III. Interventi finanziabili

Sono ammessi a contributo gli interventi esecutivi e immediatamente cantierabili all'interno di aree produttive individuate dal PRGC regolarmente approvate.

Il progetto esecutivo delle aree deve prevedere :

* urbanizzazione primaria in base agli standard previsti dalla normativa regionale,

* accessibilità viaria interna ed esterna alle reti di urbanizzazione,

* collegamenti ad impianti di depurazione all'interno dell'area,

Condizione per l'ammissione ai benefici è la presentazione di tre progetti, da parte di altrettante imprese artigiane, di insediamento nella stessa area. La deroga al requisito del numero minimo di tre progetti è ammessa esclusivamente per i seguenti casi:

* domande di imprese artigiane che si insediano nelle aree individuate all'interno del "Programma Pluriennale di Attuazione" ai sensi della Legge Regionale n°9 /1980 ;

* domanda presentata da impresa artigiana che si rilocalizza in un'area produttiva esistente avente le caratteristiche sopraccitate e nella quale risultino già insediate almeno tre imprese artigiane. Tali domande verranno inserite in coda alla graduatoria 2005 e finanziate in base alle risorse disponibili.

IV. Misure e modalità di concessione delle agevolazioni:

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili, fino al 40% della spesa ammissibile, sono soggetti al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L 10 del 13.01.2001) e non possono essere concessi per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Per gli interventi localizzativi nei Comuni individuati al paragrafo I comma 1, è riservata una quota del 40% delle risorse disponibili; nel caso in cui tale riserva restasse in tutto o in parte inutilizzata, le risorse corrispondenti saranno impiegate sulle altre istanze in graduatoria .

Le domande sono istruite e valutate dal Settore regionale competente secondo l'ordine cronologico di presentazione ed in conformità ai criteri e alle modalità di cui al presente Programma degli interventi.

Il Comitato Tecnico, istituito esprimerà un parere, obbligatorio e non vincolante, sugli esiti dell'istruttoria e della valutazione del Settore.

La valutazione delle domande è effettuata dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Per ogni domanda ammissibile è definito l'ammontare del contributo sulla base delle spese ammissibili calcolate con le modalità di cui al successivo paragrafo V.

Alle domande viene attribuito un punteggio con le seguenti modalità:

in caso di insediamento in aree individuate come prioritarie dalle Province, con deliberazione della Giunta Provinciale, alle imprese richiedenti viene attribuito un punteggio calcolato come segue:

* 5 punti nei casi in cui la Provincia abbia individuato fino a 5 aree;

* 3 punti nei casi in cui la Provincia abbia individuato fino a 10 aree;

L'individuazione delle aree da parte delle Province e la relativa notifica del provvedimento alla Direzione Regionale competente in materia di artigianato , dovrà avvenire in tempo utile per l'attivazione dell'istruttoria e comunque non oltre il 17/12/2005.

Per interventi rilocalizzativi di completamento funzionale nelle aree per insediamenti produttivi già interessate dai contributi negli anni precedenti vengono attribuiti 3 punti

Alle imprese ammissibili viene attribuito inoltre un punto per ognuno dei seguenti requisiti:

* imprese artigiane ubicate nelle fasce fluviali A, B e C soggette a vincolo così come individuate dalle delibere dell'Autorità di Bacino del fiume PO (regolarmente certificata);

* imprese soggette ad ordinanze di sgombero totale a causa di eventi alluvionali (regolarmente certificata);

* insediamenti di imprese artigiane collocati in area interessata da dissesto idraulico e idrogeologico ai sensi del PAI (regolarmente certificate);

* dichiarazione del richiedente di assumere dipendenti a intervento ultimato (l'impresa dovrà documentare l'avvenuta assunzione entro 6 mesi dalla fine lavori);

* nuove imprese costituite a partire dal 01/01 dell'anno di presentazione della domanda;

* procedure immobiliare di sfratto in corso (regolarmente certificata);

* impresa ubicata all'interno del PRG in area impropria con produzione rumorosa e problemi ambientali (regolarmente certificati dal Comune);

Le domande ammissibili sono ordinate in base al punteggio ottenuto, a parità di punteggio è preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione.

Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo nella misura massima del 40% della spesa ammissibile, la Giunta Regionale autorizza la Direzione Regionale competente a ridurre il contributo in misura percentuale uguale per tutti i soggetti, e/o di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2006, ove si rendano disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Nel caso in cui si verificano delle economie di spesa tra i progetti finanziati, le risorse verranno utilizzate per la concessione del contributo alle imprese in graduatoria non ancora finanziate.

Nel corso della procedura di finanziamento l'impresa ammessa a contributo ha facoltà di sostituire a se medesima un'altra impresa che abbia i requisiti previsti dal Bando per la concessione del contributo, purché non vi siano imprese in graduatoria non finanziate per mancanza di fondi. In tal caso l'impresa che subentra dovrà dichiarare di essere a conoscenza dei contenuti del Programma degli interventi, di accettarli incondizionatamente in tutte le sue parti e di rispettare le modalità previste.

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- * 30% a concessione opere di urbanizzazione o concessione della unità produttiva;
- * 30% al raggiungimento del 30% dell'investimento nel suo complesso;
- * 30% a ultimazione dell'investimento;
- * 10% a presentazione del consuntivo finale di spesa.

I beneficiari devono iniziare i lavori entro quattro mesi dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione e devono ottenere da parte del Comune la Concessione Edilizia entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente Programma degli interventi, pena la revoca del contributo, salvo richiesta di proroga motivata da ritardi nel rilascio di concessioni ed autorizzazioni da parte di soggetti terzi, adeguatamente documentati.

I lavori dovranno concludersi entro 42 mesi dal rilascio della concessione edilizia.

I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nullaosta ed autorizzazioni, alla corretta manutenzione e regolare esercizio dell'opera finanziata secondo i criteri generali correnti, che potranno essere accertati attraverso periodiche ispezioni.

I beneficiari sono obbligati a non alienare, cedere o comunque distrarre le opere realizzate col contributo per un periodo di cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, salvo cause di forza maggiore adeguatamente documentate, in presenza delle quali la Regione si riserva di concedere una deroga.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obblighi e le prescrizioni di cui al presente programma la Regione provvede alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate dagli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

Per interventi non ultimati entro i termini stabiliti, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, certificati dal Direttore dei Lavori, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale agli investimenti realizzati.

V. Spese ammissibili e inammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese, sostenute a partire dal 1/1/2005 relative a:

- * terreno;
- * opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- * fabbricato (struttura, tamponamenti, opere di finizione, impianti tecnici e tecnologici);

Con riferimento alla realizzazione dell'immobile :

- * le spese avviate nel 2005 sono ammissibili anche nel caso in cui l'acquisto del terreno e le opere di urbanizzazione siano effettuati in periodo antecedente;
- * la data di riferimento è quella dell' effettivo inizio lavori che non deve essere anteriore alla data del

01/01/2005; il rilascio della Concessione edilizia può essere antecedente a tale data ;

* nel caso in cui l'area di localizzazione abbia beneficiato di agevolazioni pubbliche a valere su leggi Regionali, Nazionali o Comunitarie sono ammissibili le sole spese non interessate da tali agevolazioni;

Le spese per la realizzazione o ristrutturazione degli immobili saranno riconosciute ammissibili:

al 100% se relative a locali adibiti all'attività artigianale di produzione e/o di prestazione di servizi;

al 50% se relative a locali adibiti a magazzini o depositi;

al 30% se relative a locali accessori (servizi, mense, spogliatoi);

al 25% se relative a locali adibiti ad uso espositivo o commerciale.

Per il calcolo delle spese ammissibili saranno utilizzati i costi medi ricavati dall'insieme dei progetti presentati.

Sono escluse le seguenti spese:

- * spese per leasing immobiliare;
- * spese per opere relative a varianti edilizie di lavori avviati in data antecedente il 01/01/2005, anche se fatturate successivamente a tale data
- * spese tecniche relative alla progettazione e direzione lavori ;
- * prestazioni professionali varie (onorari, parcelle, spese notarili) ;
- * spese di allacciamento alle opere di urbanizzazione ;
- * spese relative a lavori in economia;
- * spese relative a locali ad uso abitativo;
- * interventi immobiliari esclusivamente legati alla rilocazione di locali per attività accessorie (uffici, depositi, aree espositive);
- * spese relative alla realizzazione di impianti tecnologici per gli uffici;
- * ampliamenti produttivi ;

VI. Modalità di presentazione della domanda:

I soggetti interessati possono presentare la domanda, corredata della documentazione obbligatoria, dal 2/11/2005 al 17/12/2005.

Le domande, compilate utilizzando il modulo approvato dalla Direzione competente e indirizzate a: Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato, Piazza Nizza 44 - 10122 TORINO, devono essere spedite con raccomandata AR, nel qual caso farà fede il timbro postale di partenza ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione.

Gli uffici Regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale.

Le domande presentate oltre i termini prescritti non saranno prese in considerazione.

Le domande devono essere prodotte in originale, in regola con la normativa sul bollo e corredate, pena la decadenza, dalla documentazione specificata in calce al modulo di richiesta di contributo.

Nel caso di presentazione da parte di forma associativa di imprese sono richiesti anche l'atto costitutivo e lo statuto.

Sul modulo di domanda è indicata dettagliatamente la documentazione di spesa da produrre alla Regione a stato di avanzamento lavori e a conclusione dell'intervento.

La Regione si riserva comunque la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori e di verifica.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da

mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VII. Monitoraggio e valutazione

Ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia degli interventi previsti dall'art. 3bis della L.R. 21/97 e s.m.i., i beneficiari sono tenuti a fornire al Settore regionale competente i dati necessari, secondo le scadenze che verranno indicate e sulla base di apposita modulistica, che verrà distribuita unitamente ai moduli di domanda o inviata successivamente alle imprese.

Appendice 1

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Programma degli interventi le imprese che operano nei seguenti settori di attività:

A) Agricoltura (Sezione A della Classificazione ISTAT '91)

B) Pesca (Sezione B della Classificazione ISTAT '91)

C) Industrie alimentari e delle bevande e industrie del tabacco (Sezione DA della Classificazione ISTAT '91) ad eccezione dei seguenti codici:

15.52 - Fabbricazione di gelati

15.81 - Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca

15.82 - Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati

15.84 - Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie"

15.85 - Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili

15.86 - Lavorazione del tè e del caffè

15.88 - Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimentari dietetici

15.89 - Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. (esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite)

15.91 - Fabbricazione di bevande alcoliche distillate

15.96 - Fabbricazione di birra

15.98 - Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche

15.99 - Fabbricazione di altre bevande analcoliche

D) Trasporti (Sezione I della Classificazione ISTAT '91, limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62)

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

Questa classe comprende:

- coltivazioni agricole in combinazione con l'allevamento di animali con un tasso di specializzazione, per ciascuna attività, compreso tra 1/3 e 2/3

01.4

Attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, esclusi i servizi veterinari

01.5

Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

Questa classe comprende:

- la caccia e la cattura di animali per la carne, la pelliccia, la pelle, o a scopo di ricerca, di esibizione in giardini zoologici o di utilizzazione quali animali da appartamento

- la produzione di pelli grezze per pellicceria, di pelli di rettili o di uccelli provenienti dalle attività di caccia o cattura

- il ripopolamento e allevamento della selvaggina

- le attività associate alla caccia e alla cattura di animali a fini lucrativi

- la cattura di mammiferi marini, quali trichechi e foche (escluse balene).

Questa classe non comprende:

- la produzione di pellicce, di pelli di rettili o di uccelli provenienti da allevamento cfr. 01.25

- la cattura di balene cfr. 05.01

- la produzione di cuoio e pelli provenienti da macelli cfr. 15.

02

SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0

Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

05.03

Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura

I

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60

TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE

60.1

Trasporti ferroviari

60.2

Altri trasporti terrestri

60.3

Trasporti mediante condotte

61

TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA

61.1

Trasporti marittimi e costieri

61.2

Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

Questa classe comprende:

- il trasporto di passeggeri o merci lungo fiumi, canali, laghi ed altre vie d'acqua interne, inclusi porti e moli interni

62

TRASPORTI AEREI

62.1

Trasporti aerei di linea

Questa classe comprende:

- il trasporto aereo di passeggeri o merci con linee ed orari regolari.

Questa classe non comprende:

- i voli charter regolari cfr. 62.2

62.2

Trasporti aerei non di linea

Questa classe comprende:

- i trasporti aerei, non di linea, di passeggeri o merci
- i voli charter regolari
- noleggio di mezzi di trasporto aereo con operatore

62.3

Trasporti spaziali

Questa classe comprende:

- il lancio di satelliti e veicoli spaziali
- i trasporti spaziali

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 83 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 675

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto intitolato "Corsi di formazione in ingegneria naturalistica"16

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare le norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della misura C azione 2 "Formazione nel settore forestale", progetto intitolato "Corsi di formazione in ingegneria naturalistica" allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2. di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di contributo riferite alla misura C azione 2, progetto intitolato "Corsi di formazione in ingegneria naturalistica" dal giorno di pubblicazione della presente determinazione e per un periodo di sessanta giorni naturali consecutivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e dell'art. n. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Allegato

MISURA C FORMAZIONE
AZIONE 2 Formazione nel settore forestale
NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE PER LE SEGUENTI
A- “Corso di formazione per istruttori in ingegneria naturalistica”
B- “Corso di ingegneria naturalistica per responsabili tecnici”

1. Obiettivo

Attivazione di una iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale.

Il corso A è finalizzato alla costituzione di un gruppo di istruttori forestali, ai sensi delle D.D.G.R. n. 67-14696 in data 31.01.2005 e n. 121-15125 in data 17.03.2005, in grado di formare ed addestrare dal punto di vista operativo soggetti pubblici e privati nel campo dell'ingegneria naturalistica; il corso B ha l'obiettivo di formare ed aggiornare i responsabili di cantiere (DD.LL. delle squadre forestali regionali, tecnici di ditte private e liberi professionisti) dal punto di vista tecnico e progettuale.

Coerentemente con i contenuti del P.S.R. regionale e con le norme attuative di cui alla D.G.R. n. 52-3963 in data 17-09-2001, i soggetti attuatori, Enti ed Organismi di formazione professionale pubblici e privati non aventi scopo di lucro, possono presentare una proposta di progetto formativo riferito all'iniziativa stessa.

L'iniziativa di formazione ed aggiornamento è articolata in due tipologie di corsi da realizzare entro il 31.12.2006.

La rendicontazione dell'attività formativa svolta dovrà avvenire entro e non oltre il 31 gennaio 2007.

I corsi di formazione ed aggiornamento dovranno prevedere la trattazione delle tematiche contenute nell'Allegato 1.

Destinatari dell'iniziativa di formazione sono:

Corso A)

- operatori forestali dipendenti della Regione Piemonte con elevata specializzazione nel campo dell'ingegneria naturalistica;
- operatori dipendenti di ditte (imprese, cooperative etc.) forestali con sede in Piemonte e con elevata specializzazione nel campo dell'ingegneria naturalistica.

Corso B)

- direttore lavori dipendenti della Regione Piemonte che operano nel campo dell'ingegneria naturalistica;
- tecnici liberi professionisti con sede in Piemonte che operano nel campo dell'ingegneria naturalistica;

- funzionari tecnici degli enti pubblici piemontesi che operano nel campo dell'ingegneria naturalistica.

Ciascun corso dovrà prevedere complessivamente il seguente numero di allievi:

Corso A) fino a 15 (gli allievi dipendenti della Regione Piemonte chiamati a partecipare al corso potranno arrivare fino a 8 unità);

Corso B) fino a 30 (gli allievi dipendenti della Regione Piemonte chiamati a partecipare al corso potranno arrivare fino a 20 unità);

Il numero complessivo di operatori da formare potrà essere superiore a quello fissato per ciascun corso in dipendenza della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Il numero di allievi per ciascuna edizione, da commisurare alle esigenze formative, teoriche e pratiche, ed alla strutturazione didattica indicata nella proposta di progetto formativo, dovrà essere di circa 15 unità per il corso A (unica edizione) e per il corso B (due edizioni).

Il rapporto docenza/allievi dovrà rispettare i valori di cui alla tabella successiva:

	rapporto docenti/allievi	
	teoria	pratica
Corso A	1/15	1/5
Corso B	1/15	1/7,5

La voce "docenza" include docenti, codocenti e tutor necessari per la realizzazione dell'attività formativa.

I corsi dovranno essere articolati e strutturati in modo da rispettare i contenuti indicati nell'Allegato 1.

La sede dei corsi dovrà preferibilmente essere ubicata nell'area metropolitana di Torino (art. n. 22, D.Lgs. n. 267/00). Sedi alternative saranno prese in considerazione se:

- debitamente motivate da esigenze didattiche ed organizzative;
- ritenute non di ostacolo alla partecipazione degli allievi (provenienti da tutto il territorio regionale).

La proposta di progetto formativo dovrà indicare in dettaglio la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi, dei relativi moduli e delle edizioni previste, formulando un dettagliato preventivo di spesa, distinto per ciascun corso.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore dovrà rilasciare un attestato di frequenza, indicante il profitto conseguito, a tutti coloro che avranno frequentato il 70 % delle ore previste.

2. Soggetti ammissibili

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale presentando proposte di progetto formativo i seguenti soggetti attuatori:

- A) ente pubblico o di diritto pubblico o enti pubblici associati nelle forme previste dal D. Lgs. n. 267/00 che svolgano attività di formazione, i cui statuti e/o atti costitutivi prevedano espressamente tra i propri fini la formazione;
- B) ente o associazione senza fine di lucro con finalità statutarie formative e sociali;
- C) consorzio e/o società consortile con partecipazione pubblica, senza fine di lucro e con finalità statutarie formative e sociali;

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato dovrà comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate. Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

3. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo dovrà contenere un prospetto analitico dei costi necessari per la realizzazione di ciascun corso, redatto sulla base delle seguenti categorie di spesa:

- 1. spese di segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
- 2. spese per docenza, codocenza e tutor:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature;

- 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento del corso;
- 2.f. elaborazione e riproduzione di materiale didattico, dispense, sinossi, supporti multimediali ecc.;
- 2.g. eventuali spese di assicurazione contro gli infortuni per il personale docente;
- 3. spese per accoglienza e supporto allievi:
 - 3.a. vitto e alloggio (quota pro capite);
 - 3.b. eventuali spese di assicurazione contro infortuni.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di intervenire con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa qualora ciò risultasse utile per la migliore realizzazione dell'attività formativa.

Le modalità di rendicontazione e giustificazione delle spese esposte in progetto e ritenute ammissibili saranno dettagliate nell'autorizzazione, tenuto conto delle seguenti indicazioni.

Le spese relative ai punti **2.b**, **2.c**, **2.e** e **2.f** (quota di riproduzione) saranno riconosciute solo dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa. Le spese relative al materiale, didattico e di cancelleria, distribuito agli allievi saranno riconosciute unicamente se, allegata alla documentazione giustificativa, sarà presentata apposita attestazione a firma dei partecipanti nella quale sia elencato il materiale loro fornito.

In tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, dovranno essere citate l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006"*, oppure con altre formule simili, concordate con la competente Direzione regionale.

Le spese relative ai punti **1.a**, **1.b**, **1.c**, **1.d**, **1.e**, **1.f**, **2.a** e **2.d** saranno riconosciute, previa presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa, per la sola quota di competenza temporalmente rapportata alla durata del corso. Le spese di leasing non sono ammesse.

Le spese relative ai punti **2.g** e **3.b** saranno riconosciute dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa unicamente se sostenute nell'ambito dell'attività formativa. Non sono ammesse e riconosciute a rendiconto le forme assicurative direttamente prestate dal datore di lavoro.

Le spese relative al punto **3.a** potranno essere riconosciute:

- in forma forfetaria, nella misura massima di **Euro 10** nel caso di pasti forniti "al sacco", di **Euro 20** nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione, e di **Euro 40** per la fornitura di alloggio e prima colazione;
- tramite fattura. In questo caso gli importi dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione regionale competente.

Gli importi riconosciuti in forma forfetaria o tramite fattura potranno essere oggetto di adeguamento negli anni successivi al primo in base all'indice di inflazione programmato, purché ciò sia espressamente previsto e calcolato nel prospetto analitico dei costi.

Le prestazioni di vitto e alloggio offerte, calcolate in modo forfetario, dovranno essere espressamente dettagliate in progetto.

L'I.V.A., anche se dovuta, non è ammessa a finanziamento e non sarà quindi oggetto di contributo e liquidazione per i soggetti che possono procedere al suo recupero, così come previsto dal Reg. CE 1685/00. L'IVA pagata secondo un regime forfetario è considerata recuperabile.

Non saranno inoltre ammesse a rendicontazione le spese:

- sostenute dagli allievi per raggiungere la sede dei corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso;
- di vitto, alloggio e trasferimento del personale docente, codocente e tutor.

Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, od in alternativa potrà essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposita dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Formazione nel settore forestale - anno ____".

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dovrà essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale. È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il soggetto attuatore di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti al corso.

Le spese documentate, comprendenti tutti gli oneri necessari allo svolgimento del corso saranno riconosciute secondo i massimali indicati nella seguente tabella:

Corso	Massimale			
	Segreteria e spp. varie (voci di costo n. 1 e 3.b.)	Docenza (voce di costo n.2)	Pasto (voce di costo 3.a.)	Pernottamento (voce di costo 3.a.)
	€/ora/allievo	€/giorno/allievo	€/pasto	€/pernottamento
A	25	20	20	40
B	30	15	20	40

La voce di costo "docenza" include docenti, codocenti, tutor necessari per la realizzazione dell'attività formativa, tenuto conto che:

- a. per lo svolgimento della parte teorica il rapporto tra "docenza" ed allievi dovrà essere almeno di 1/15;
- b. per lo svolgimento della parte pratica il rapporto tra "docenza" ed allievi dovrà essere almeno di 1/5 per il corso A e di 1/7,5 per il corso B.

Il costo complessivo dei corsi previsti dalla presente iniziativa formativa è pari a circa **175.000,00 Euro**.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario previsto dal P.S.R. 2000–2006 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse rese disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi, anche in aumento. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate, in funzione del numero di partecipanti.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificano le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa. Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulti inferiore per durata a quella prevista. Non saranno riconosciuti a rendiconto, e non saranno finanziati, i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulti inferiore all' 80% delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avverrà previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 1-25509 in data 22-09-1998, così come modificata dalla D.G.R. n. 28-26380 in data 28-12-1999.

4. Condizioni di ammissibilità

- I. Per essere ammissibili al finanziamento, i soggetti che presentano domanda devono possedere almeno i seguenti requisiti:
 - a) avere come fine, nell'atto costitutivo e nello statuto, la formazione;
 - b) disporre di strutture, capacità organizzativa ed attrezzature idonee;

- c) non perseguire fini di lucro;
 - d) possedere l'iscrizione all'Anagrafe regionale operatori e l'accreditamento nella macrotipologia C – occupati, in base alla D.G.R. n. 74-10240 del 01.08.2003.
- II. Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori dovranno inoltre:
- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
 - b) garantire specifica professionalità del personale docente secondo i contenuti della attività formativa;
 - c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 626/94 e ss.mm.ii.;
 - d) garantire la disponibilità od il diretto possesso di locali e attrezzature da adibire alla formazione secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
 - e) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte e/o dell'Ente che la stessa individuerà quale proprio organo di controllo, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati.
- III. Non saranno ritenute ammissibili le proposte:
- a) non rispondenti agli indirizzi formativi previsti dalle presenti norme;
 - b) prive dei dati essenziali per la loro valutazione;
 - c) in contrasto con le specifiche normative di settore.

5. Presentazione della domanda

I potenziali beneficiari possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione dell'iniziativa di formazione a far tempo dalla data di pubblicazione della determinazione che approva le presenti norme. Le domande potranno essere presentate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino.

Il termine ultimo per la spedizione o la consegna è fissato nel sessantesimo giorno naturale continuativo dalla data di pubblicazione della determinazione che approva le presenti norme. Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda farà fede unicamente la data di spedizione del plico o, in caso di consegna a mano, la data di protocollo della domanda.

Non saranno ammesse le domande spedite o consegnate oltre il termine fissato.

Per accedere al finanziamento dovrà essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando gli appositi modelli allegati:

- a) modulo di domanda (modello 1), compilato in ogni sua parte secondo le istruzioni (modello 2), sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e comprendente l'impegno a garantire, senza alcuna delega, le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'attività formativa;

- b) proposta di progetto formativo, redatto secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti norme, composto da:
- I. schede attività didattica (modello 3), con le quali vengono descritte l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi e dei relativi moduli;
 - II. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività formativa; nel caso in cui il soggetto attuatore non abbia la disponibilità diretta di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, dovranno esserne esplicitamente indicate le modalità di reperimento. Dovrà altresì essere indicata l'intenzione di delegare, in tutto in parte le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori; la proposta inoltre dovrà contenere un calendario delle edizioni previste per ciascun corso.
 - III. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività formativa, redatto sulla base delle categorie di spesa ammissibili. Il prospetto dovrà indicare separatamente i costi preventivabili per la realizzazione di ciascun corso. I costi di vitto ed alloggio dovranno essere esposti distintamente e dovranno essere dettagliate le prestazioni offerte;
- c) curricula del personale docente e codocente;
- d) proposta di modello di registro delle presenze;
- e) dichiarazione del legale rappresentante (modello 4) attestante:
- I. le attività formative rivolte ad operatori del settore forestale già svolte per conto di enti pubblici nel territorio regionale e/o altre esperienze formative pregresse;
 - II. l'autenticità e la veridicità delle informazioni fornite;
 - III. il possesso dell'accREDITAMENTO presso l'Anagrafe regionale operatori (D.G.R. n. 74-10240 in data 01.08.2003);
 - IV. eventuale possesso di certificazione ISO 9001;
 - V. la disponibilità di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature;
- f) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità del firmatario della domanda.

Ed inoltre

- g) per gli enti pubblici o di diritto pubblico:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata;
- h) per gli enti o associazioni senza scopo di lucro:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;

- II. eventuale copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore dell'ente.
- i) per i consorzi, le società consortili e le società con partecipazione pubblica:
 - I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. copia in data non antecedente a tre mesi del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A..

La proposta di progetto formativo, non recante alcuna dicitura o segno di riconoscimento, dovrà essere presentata in forma anonima, in busta chiusa sigillata recante la seguente dicitura "*PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO - Corsi di formazione in ingegneria naturalistica*", contestualmente alla domanda, pena l'esclusione dalle procedure di valutazione.

La restante documentazione allegata alla domanda dovrà essere presentata in separata busta chiusa anonima, recante la dicitura "*DOCUMENTAZIONE - Corsi di formazione in ingegneria naturalistica*".

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata esclusione della domanda.

6. Selezione delle domande

Entro 45 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, l'Amministrazione regionale provvede a verificare la loro ammissibilità, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'azione 2 della misura C del P.S.R. 2000-2006, e procede alla attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che sarà approvata dalla competente Direzione regionale.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede un

apposito nucleo di valutazione di livello dirigenziale, istituito presso la Direzione Economia Montana e Foreste e presieduto dal Direttore regionale competente.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

7. Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base dei seguenti criteri e classi di priorità:

Criterio	Classe di priorità	Punteggio massimo
Livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi	A	30 ¹
Attività formativa svolta nel settore forestale per conto di Enti pubblici in territorio regionale	A	15 ²
Professionalità del personale docente e codocente	A	30 ³
Possesso di Certificazione ISO 9001	A	10 ⁴
Disponibilità di sedi logisticamente adeguate	B	10 ⁵
Disponibilità di adeguate strutture organizzative sul territorio regionale	B	10 ⁶
Attività di segretariato, accoglienza e supporto	B	5 ⁷
Disponibilità di macchine ed attrezzature destinate alla didattica	B	10 ⁸
Esperienza formativa pregressa	B	5 ⁹

L'attività formativa sarà finanziata in funzione della graduatoria così ottenuta.

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- domanda che abbia conseguito il punteggio ponderato maggiore nelle classi di priorità A;
- domanda che abbia conseguito il punteggio maggiore per il Criterio: "Livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi".

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

1 Saranno valutate le caratteristiche del progetto presentato ed in particolare la sua rispondenza con gli obiettivi dell'Iniziativa formativa.

2 Saranno presi in considerazione corsi della durata minima di 20 ore. Il punteggio sarà calcolato in base al numero di persone formate in ciascun corso, attribuendo 0,01 punti per persona.

3 La professionalità sarà giudicata in coerenza con le specifiche finalità dell'iniziativa formativa.

4 Il punteggio sarà attribuito indipendentemente dal numero di siti certificati.

5 Sarà valutata la disponibilità delle sedi didattiche e delle aree ove si svolgerà l'attività pratica o dimostrativa.

6 Sarà valutata l'organizzazione del soggetto attuatore e la disponibilità di sedi territoriali di riferimento utili alla gestione dei corsi.

7 Saranno valutate le capacità gestionali espresse e la congruità delle offerte di vitto ed eventuale alloggio ai partecipanti.

8 Sulla base della documentazione progettuale sarà valutata la dotazione in relazione agli obiettivi dell'attività formativa.

9 Sulla base della documentazione presentata dal richiedente sarà valutata l'esperienza formativa acquisita, anche al di fuori del settore forestale, nell'ambito di attività svolte con o per conto di Enti pubblici attribuendo 0,25 punti per attività di durata pari o superiore a 30 ore.

Dopo l'approvazione della graduatoria la competente Direzione comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta in graduatoria.

Entro 30 giorni dalla comunicazione, i soggetti esclusi potranno presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal P.S.R. 2000-2006 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di Ag.E.A.. Entro 60 giorni dalla data della comunicazione potrà inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

8. Svolgimento dell'attività formativa

L'avvio dell'attività formativa potrà avere luogo solo dopo il rilascio del provvedimento autorizzativo emanato dalla competente Direzione.

L'autorizzazione definirà:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;
- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione del saldo;
- d) il termini entro cui l'attività formativa deve essere iniziata e conclusa;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa dovrà essere iniziata entro la data fissata nell'autorizzazione. L'inizio dell'attività dovrà essere comunicato alla Direzione competente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro i successivi 15 giorni. In carenza di tale comunicazione, il contributo sarà assegnato al richiedente immediatamente seguente in graduatoria.

9. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dall'organo regionale competente.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecniche, si riserva la facoltà di apportare modifiche in merito alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi, anche in aumento.

Variazioni in merito alle sedi di formazione, teorica e pratica, calendari, orari di svolgimento o sostituzioni di docenti dovranno essere sottoposte per la loro valutazione ed approvate dalla competente Direzione.

Il recesso o rinuncia è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

10. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale, di intensità pari al 100% della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo sarà erogato mediante stato di avanzamento e saldo come di seguito dettagliato.

Stato di avanzamento al 31.05.2006 ed al 31.09.2006, a seguito di presentazione della rendicontazione attestante:

- l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa (o parte di essa);
- la relativa spesa sostenuta.

Saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare entro il 31 gennaio 2007.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui l'attività effettivamente svolta risulti inferiore per durata a quella prevista.

La Regione provvede all'invio all'organismo pagatore dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato da FinPiemonte (L.R. n. 16/2002), individuato quale organismo pagatore della Regione Piemonte con D.M. n. B/740 in data 18.04.2005.

Il soggetto attuatore, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti norme attuative e nel provvedimento di autorizzazione, dovrà comunicare alla Direzione competente l'ultimazione dell'attività formativa prevista e presentare tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione, composta da:

- a) relazione sull'attività formativa svolta per ciascun corso;
- b) rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso, ed i relativi giustificativi in copia conforme;
- c) copia conforme del registro delle presenze;
- d) sottoscrizioni relative all'eventuale materiale didattico distribuito agli allievi.

La Direzione competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, al ricevimento della documentazione, provvede a verificarne la regolarità contabile e finanziaria e si riserva di effettuare controlli sull'attività svolta anche attraverso interviste agli allievi formati.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti erogati a qualunque titolo per la stessa attività dalla Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Piemonte.

11. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza del soggetto attuatore con il provvedimento autorizzativo.

La Regione potrà attivare le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Le attività di monitoraggio, controllo e verifica sono svolte dalla competente Direzione, ovvero da ente od organismo da questa delegato.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare il registro delle presenze, composto da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate previste dal corso e controfirmati dal legale rappresentante, secondo il modello approvato, sul quale partecipanti e "docenti" (intendendo docenti, codocenti e tutor) dovranno apporre la propria firma.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione dell'attività formativa, fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme erogate.

Gli esiti del monitoraggio, del controllo e della verifica potranno concorrere alla valutazione e definizione di punteggi per eventuali ulteriori proposte di progetto formativo presentate in anni successivi.

12. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

13. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D.Lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entrerà in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

14. Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "manuale delle procedure e dei controlli di Ag.E.A." per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regolamenti comunitari n. 1257/99, 1685/00 e ss.mm.ii., 2419/01, 1782/03, 1783/03 e 817/04.

Allegato 1

Istruttore forestale di ingegneria naturalistica

Descrizione profilo professionale

Istruttore per i lavori di ingegneria naturalistica da impiegarsi nei corsi di formazione per il personale alle dipendenze della Regione Piemonte ed altri Enti pubblici o privati in ambito regionale, aderenti ad associazioni od operatori privati.

L'ingegneria naturalistica, disciplina antica rivalutata dalla necessità di mitigare gli impatti territoriali delle opere di difesa del suolo, permette di consolidare alvei torrentizi e fluviali e versanti in frana, coniugando idealmente le esigenze tecniche di protezione e il rispetto dell'ambiente naturale.

Gli istruttori dovranno essere in grado di:

1. trasmettere le conoscenze pratiche e teoriche per un corretto impiego di alcune tecniche di ingegneria naturalistica, per interventi di recupero di aree dissestate o regimazione di alvei e torrenti;
2. di organizzare un cantiere per trasmettere quanto appreso ad allievi, con opportune tecniche didattiche.

ELENCO COMPETENZE

1- Gestire la relazione di apprendimento

CAPACITA':

- gestire le dinamiche relazionali riconoscendo le istanze emotive ed affettive;
- adeguare le modalità comunicative rispetto alle caratteristiche degli utenti;
- rielaborare criticità di percorso attraverso momenti di confronto personale/di gruppo.

2 - Gestire la progettazione educativa

CAPACITA':

- organizzare l'apprendimento dall'esperienza sul campo;
- contestualizzare le metodologie didattiche nell'ambito della gestione forestale;
- promuovere le tecniche specifiche in campo forestale attraverso metodologie didattiche innovative.

ELENCO ATTIVITA'

1 - Realizzare attività formative di ingegneria naturalistica

AZIONI:

- preparare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento;
- stimolare la partecipazione dell'utenza;
- sviluppare attività a carattere teorico-pratico;
- proporre la riflessione e la discussione sull'esperienza in campo.

2 - Applicare tecniche, modalità e strumenti di intervento

AZIONI:

- esaminare l'evoluzione tecnologica dell'ingegneria naturalistica;
- attuare gli interventi su versanti e sponde;
- utilizzare materiale vegetale vivo per la rivegetazione;
- spiegare funzionamento e manutenzione delle attrezzature;
- analizzare le tecniche innovative del settore e le loro potenzialità di impiego in campo.

ELENCO ARGOMENTI

- realizzare attività formative di ingegneria naturalistica;
- tecniche didattiche;

Allegato 1

- finalità dell'ingegneria naturalistica;
- tipi di dissesto e loro parametri dimensionali;
- ambiti di applicazione delle opere di ingegneria naturalistica;
- normativa sugli interventi di sistemazione e la sicurezza del cantiere;
- tipologie di intervento (descrizione ed aspetti tecnico-progettuali);
- attrezzature e macchine di cantiere (movimento terra e lavori in roccia);
- lettura di un progetto;
- applicare tecniche, modalità e strumenti di intervento;
- tecniche della didattica;
- organizzazione e logistica del cantiere;
- tecniche di intervento con opere di ingegneria naturalistica;
- raccolta, conservazione e impiego di materiale vegetale vivo;
- attrezzature e macchine di cantiere;
- sicurezza in cantiere ed ergonomia;
- manutenzione opere;
- gestire la relazione di apprendimento;
- gestire la progettazione educativa.

Contenuti e strutturazione del corso di formazione per istruttori in ingegneria naturalistica (corso A)
--

Durata: 264 ore distribuite in sei settimane più 3 giorni con esame finale di qualifica; teoria 80 ore, pratica 184 ore.

A) ARGOMENTI RELATIVI AL PROGRAMMA DI TEORIA (ORE 80)**A1 - NORMATIVA**

- a.1) normativa in materia di interventi di sistemazione degli alvei e dei versanti;
- a.2) normativa in merito a progettazione e direzione lavori di opere pubbliche;
- a.3) normativa inerente esecuzioni lavori in economia diretta;
- a.4) normativa inerente la sicurezza sul cantiere.

A2 - DISSESTI

- b.1) parametri dimensionali dei dissesti;
- b.2) frane di crollo;
- b.3) frane da scivolamento planare;
- b.4) frane da scivolamento rotazionale;
- b.5) frane per colata;
- b.6) soil slip;
- b.7) erosioni spondali;
- b.8) ambiti di applicazione delle opere di Ingegneria naturalistica.

A 3 - TIPOLOGIE D'INTERVENTO (descrizione ed aspetti tecnico-progettuali)

- c.1) rivegetazione e gestione forestale:
 - inerbimento;
 - messa a dimora di alberi ed arbusti;
 - cespugliamenti consolidanti;
- c.2) regimazione idraulica:

Allegato 1

- canalizzazioni;
 - sistemi drenanti;
- c.3) ricostituzione strutturale dei versanti:
- palificate semplici;
 - palificate di sostegno;
 - opere di stabilizzazione superficiale;
 - grate vive;
- c.4) difese spondali:
- briglie e soglie;
 - scogliere vegetate;
 - coperture diffuse.
- A 4 - STABILITA' E DURABILITA' DELLE OPERE
- d.1) reperimento materiali;
 - d.2) scelta, reperimento, conservazione e uso del materiale vivo;
 - d.3) principali verifiche delle opere in legname;
 - d.4) principali verifiche dei cespugliamenti consolidanti.
- A 5 - ATTREZZATURE E MACCHINE DI CANTIERE
- e.1) movimento terra;
 - e.2) lavori in roccia;
 - e.3) costruzioni in legname e pietrame.
- A 6 - ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA DI CANTIERE
- f.1) il cantiere di sistemazione idraulico-forestale;
 - f.2) il cantiere di ingegneria naturalistica.
- A 7 - NORME DI SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E CONDUZIONE DEI CANTIERI
- g.1) progettazione delle opere;
 - g.2) allestimento del cantiere;
 - g.3) esecuzione delle opere.
- A 8 - PROGETTAZIONE DI CASI CONTRETI (calcoli e dimensionamento)
- h.1) esecuzione di un progetto di sistemazione di un dissesto di versante.
- A 9 - METODICHE DI INSEGNAMENTO.
- A 10 - ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DI UNA LEZIONE.
- A 11 - VISITE SU OPERE GIÀ REALIZZATE CON DESCRIZIONE DELLE OPERE E ANALISI CRITICA DEI RISULTATI OTTENUTI.
- A 12 - DISCUSSIONE E TEST SU OGNI ARGOMENTO.

B) ARGOMENTI RELATIVI AL PROGRAMMA DI PRATICA (ORE 164):

- B 1 – PALIFICATE.
- B 2 - GRADONATA VIVA.
- B 3 – PALIZZATE.
- B 4 – BRIGLIE.
- B 5 - DRENAGGI CON FASCINATE.
- B 6 – INERBIMENTI.
- B 7 - MANUTENZIONE OPERE.
- B 8 - REALIZZAZIONE DI OPERE DI ARREDO URBANO CON LEGNO.
- B 9 - PRATICA DELLE METODICHE DI INSEGNAMENTO.

Allegato 1

Responsabile tecnico esperto in ingegneria naturalistica

Descrizione destinatari

Direttore dei lavori dipendente della Regione Piemonte che opera nel campo dell'ingegneria naturalistica.

Tecnico libero professionista con sede in Piemonte che opera nel campo dell'ingegneria naturalistica.

Funzionario tecnico dell'ente pubblico piemontese che opera nel campo dell'ingegneria naturalistica.

I partecipanti al corso dovranno essere in possesso di una laurea tecnico scientifica o di un diploma tecnico (es. geometra, perito agrario).

Contenuti e strutturazione del corso di ingegneria naturalistica per responsabili tecnici (corso B)

Durata: sei giorni (48 ore), non consecutivi.

Il corso sarà strutturato in due fasi:

- attività teorica (impostazione metodologica e progettazione);
- attività pratica finalizzata alla realizzazione di opere progettate.

Si prevede di dedicare una giornata alla visita di opere significative realizzate in Piemonte.

Dovranno essere oggetto di progettazione e realizzazione le tipologie di opere più significative in ambito regionale (ad es. palificata viva di sostegno a doppia parete; briglia in legname e pietrame; grata viva o copertura diffusa), tenendo presente le caratteristiche degli allievi.

Nella fase di progettazione si dovranno fornire ai partecipanti anche tutte le informazioni relative alla documentazione progettuale, tecnica ed autorizzativa necessaria.

Infine, i docenti:

- nella fase di progettazione dovranno fornire tutti gli elementi di inquadramento tecnico progettuale necessari per realizzare le opere;
- nella fase di realizzazione delle opere saranno a supporto degli allievi (consulenza realizzativa).

Modello 1

REGIONE PIEMONTE

COD. 01

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2005

Direzione Economia Montana e Foreste

COD. ENTE 000

MISURA C

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA NUMERO

AZIONE 2

da inserire a cura dell' Ufficio ricevente

Formazione
nel settore forestale

QUADRO A - ORGANISMO DI FORMAZIONE

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE

Barrare se ditta individuale

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

COD. ISCR. CAMERA COMMERCIO

CODICE ASL

CODICE INPS

Barrare se azienda
costituita da più UTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II - Modalità di pagamento prescelta

1 - accredito su c/c bancario

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

2 - accredito su c/c postale

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

3 - emissione di assegno non trasferibile

in fede (firma)

firma del richiedente / rappresentante legale

QUADRO B - Costi per la realizzazione del progetto formativo				
MISURA C2 - FORMAZIONE NEL SETTORE FORESTALE				
Corsi di formazione in ingegneria naturalistica Tipologia soggetto attuatore	Costo attività formativa €		Totale costi previsti €	
<input type="checkbox"/> A) Ente pubblico o di diritto pubblico	<input type="text"/>		<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/> B) Ente o Associazione di formazione	<input type="text"/>		<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/> C 1) Consorzio con finalità formative	<input type="text"/>		<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/> C 2) Società consortile a partecipazione pubblica con finalità formative	<input type="text"/>		<input type="text"/>	
QUADRO C - Tipologia attività formativa				
Totale allievi previsti n° <input type="text"/>	di cui dipendenti regionali n° <input type="text"/>	di cui dipendenti altri n° <input type="text"/>	Costo { docenza	Costo altre voci
Edizioni corso A) n° <input type="text"/>	n° <input type="text"/>	n° <input type="text"/>	€/ora/all. <input type="text"/>	€/g./all. <input type="text"/>
Edizioni corso B) n° <input type="text"/>	n° <input type="text"/>	n° <input type="text"/>	€/ora/all. <input type="text"/>	€/g./all. <input type="text"/>
Quadro D - ALLEGATI				
<input type="checkbox"/> Copia statuto e atto costitutivo	<input type="checkbox"/> Modello unico dichiarazioni	<input type="checkbox"/> Copia statuto organismo emanatore		
<input type="checkbox"/> Proposta progetto formativo	<input type="checkbox"/> Prospetto analitico costi previsti	<input type="checkbox"/> Curricula personale docente e codocente		
<input type="checkbox"/> Copia deliberazione organo competente	<input type="checkbox"/> Copia certificato iscrizione C.C.I.A.A.	<input type="checkbox"/> Proposta modello registro presenze		
ALLEGA INOLTRE _____				
QUADRO E - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI				
Il sottoscritto: <input style="width: 100%;" type="text"/>				
ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali				
Chiede:	- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte Misura C Azione 2 " Formazione nel settore forestale ", come precisata nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione			
Dichiara:	- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000			
	- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti			
	- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle Norme Attuative della Misura C Azione 2 delle Norme contenute nel Bando di apertura della Misura C azione 2 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda			
	- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano di Sviluppo Rurale regionale per accedere alla misura prescelta			
	- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni			
	- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda			
	- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle strutture, alle aule ed alle sedi del richiedente per le attività di ispezioni previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli			
	- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici			
	- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente			
Si impegna:	- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE			
	- a garantire, senza alcuna delega, le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'attività formativa			
	- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda			
	- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999			
Al sensi del D. Lgs. 196/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali				
Fatto a	<input style="width: 100%;" type="text"/>	La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla o può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000		
il	<input style="width: 100%;" type="text"/>	In fede	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	giorno mese anno		firma del richiedente / rappresentante legale	

Modello 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALLA MISURA C, AZIONE 2 “ FORMAZIONE NEL SETTORE FORESTALE “ DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

Il modello di domanda è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente e dell’eventuale rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia una persona giuridica, e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene informazioni sulla tipologia di soggetto attuatore e sui costi previsti per l’attività formativa.
- **QUADRO C** – contiene informazioni relative alla attività formativa.
- **QUADRO D** – contiene informazioni relative agli allegati alla domanda.
- **QUADRO E** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti la presentazione della domanda e l’eventuale ammissione a contributo.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all’Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente o legale rappresentante.

Pagina 1 QUADRO A – Organismo di formazione

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiede l’attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l’attribuzione dell’aiuto.

- a) **PERSONA GIURIDICA** (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.).
Se il richiedente assume la forma di persona giuridica deve obbligatoriamente compilare i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della società.
Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione “RAPPRESENTANTE LEGALE”.
- b) **ENTE PUBBLICO**
Se il richiedente è un Ente Pubblico vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, DENOMINAZIONE (in luogo del COGNOME O RAGIONE SOCIALE), COMUNE SEDE DELL’ENTE (in luogo del COMUNE DI NASCITA), LA SIGLA DELLA PROVINCIA ed il Codice INPS progressivo dell’Ente.
Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione “RAPPRESENTANTE LEGALE”.

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente, o il domicilio se diverso dalla sede legale. Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune in cui è ubicata la sede; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 04.04.2000. Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.05.2000), in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia

Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo

Non deve essere compilato.

Riquadro 4 – Rappresentante legale

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Pagina 2 QUADRO B – Costi per la realizzazione del progetto formativo

Nella sezione sono riportate le tipologie di richiedenti ammissibili alla Misura C, Azione 2. Il richiedente deve barrare il campo riferito alla propria tipologia, indicando, a fianco di essa, il costo previsto per la sola attività formativa ed il costo totale del contributo richiesto.

Pagina 2 QUADRO C – Tipologia attività formativa

Il quadro reca informazioni riassuntive in merito all'attività formativa. Indicare per ciascun Corso il relativo numero di allievi, distinguendo tra allievi dipendenti della Regione Piemonte ed allievi dipendenti da altre ditte (imprese, cooperative, studi professionali, etc.) o Enti pubblici operanti in campo forestale, il costo indicativo per la docenza e per le altre voci.

Pagina 2 – QUADRO D - Allegati

Barrare le caselle relative agli allegati alla domanda consegnati. Qualora sia allegata altra documentazione non prevista dal modello, indicarla nell'apposito spazio.

Pagina 2 – QUADRO E – Dichiarazioni ed Impegni

Indicare il nome del richiedente/rappresentante legale.

N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall'art. n. 38 del D.P.R. n. 445/00.

Modello 3

<p>Reg. CE 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte Misura C – Azione 2 - Formazione nel settore forestale Proposta di progetto formativo Corsi di formazione in ingegneria naturalistica</p>			
<p>Scheda attività didattica CORSO _____) ¹⁾ Formazione/aggiornamento per operatori forestali con mansioni ²⁾</p>			
TEMATICA ³⁾ _____			
Durata ore ⁴⁾		di cui teoria ore	
di cui pratica ore			
Localizzazione attività didattica ⁵⁾			
Personale Docente ⁶⁾		_____	
Personale Codocente ⁷⁾		_____	
Strutturazione didattica della tematica ⁸⁾			
Nel caso un'unica pagina non fosse sufficiente, aggiungere ulteriori pagine			Pagina 1 di _____ ⁹⁾

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Dovrà essere compilata una scheda attività didattica per ciascuna delle tematiche indicate negli obiettivi delle norme tecniche ed amministrative per l'attività formativa.

- 1) Indicare la tipologia di corso (A-B-C-D).
- 2) Indicare l'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
 - 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa.
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica.
- 7) Indicare il personale codocente che coadiuverà la docenza.
- 8) Indicare in modo dettagliato e rigoroso come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta ed gli scopi didattici che si intendono raggiungere, nonché le eventuali modalità per la verifica del loro apprendimento.
- 9) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.

Codice 17.7

D.D. 17 ottobre 2005, n. 414

Legge Regionale n. 21/97 modificata dalla Legge Regionale n. 24/99 artt. 16 e 18. Contributi per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Approvazione modulistica

Premesso che:

gli artt. 16 e 18 della L.R. n° 21/97 come modificata dalla L.R. n° 24/99 (Supplemento al BUR n° 37 del 15/09/1999), prevedono che la Regione promuova la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane in aree idonee sotto il profilo urbanistico e ambientale;

gli interventi regionali si attuano con la concessione di contributi in conto capitale ad imprese artigiane singole o associate;

la Giunta regionale con deliberazione n° 17-1088 del 14/10/2005 ha approvato il Programma degli interventi contenente i criteri e le modalità per la concessione dei predetti contributi;

la stessa D.G.R. prevede, che le domande di contributo siano presentate utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Commercio e Artigianato.

IL DIRIGENTE

visto l'art.22 della L.R. n°51/97;

determina

di approvare il fascicolo per la presentazione delle domande di contributo per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani, ai sensi degli artt.16 e 18 della L.R. n° 21/97 come modificati dalla L.R. n° 24/99, allegato alla presente determinazione per far parte integrante, composto da:

- modulo di domanda
- istruzioni
- scheda di monitoraggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

Contributi per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani
Legge Regionale n°21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18

FASCICOLO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
Anno 2005

Contenente:

- modulo di domanda
- istruzioni
- scheda di monitoraggio

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente modulo è utilizzabile per la presentazione della domanda di contributo sia da parte delle imprese singole che da parte delle forme associative. In quest'ultimo caso dovrà essere compilato un modulo per l'associazione e uno per ciascuna impresa associata.

La domanda dovrà essere debitamente compilata in tutte le sue parti, tranne quelle nei riquadri che sono segnatamente a cura della Regione, siglata in ogni foglio e firmata dove richiesto, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda e la relativa documentazione dovranno essere presentate in conformità al D.M. 20.8.92 e s.m.i. e alla Legge n. 191 del 30 luglio 2004 in materia di "approvazione della tariffa dell'imposta di bollo".

In pratica, alla domanda dovrà essere applicata una marca da bollo del valore di €uro 14,62.

Per la compilazione è fatto obbligo usare lo schema della scheda presente, fermo restando la possibilità di porre in allegato tutto il materiale e le informazioni ritenuti significativi ai fini della valutazione della domanda di contributo e che non fosse possibile per motivi di spazio inserire negli schemi della scheda. In questo caso va comunque rispettato lo schema della domanda e vanno apposti, sezione per sezione, richiami specifici agli allegati in questione.

Le domande devono riguardare interventi avviati non prima dell' 1.01.2005.

I richiedenti possono rivolgersi al - Settore regionale Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato per ottenere informazioni e delucidazioni per la presentazione delle domande (tel. 800/236527).

La domanda dovrà essere spedita con raccomandata AR, nel qual caso farà fede il timbro postale di partenza ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione.

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutta la documentazione richiesta (modulo di domanda ed allegati) va indirizzata:

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione sviluppo e credito
dell' Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 **TORINO**

Il plico dovrà recare in alto a sinistra la dicitura:

PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO anno 2005
Legge regionale n° 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18

Le domande devono essere spedite con Raccomandata A.R al Settore Regionale Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino **a partire dal 02/11/05 al 17/12/2005.**

Spazio riservato alla Regione

Domanda n.

Data timbro postale
.....

Ora:

Bollo
Euro 14,62

Alla REGIONE PIEMONTE
 Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione sviluppo e credito dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 **TORINO**

Legge Regionale n°21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18.
DOMANDA DI CONTRIBUTO – ANNO 2005.

"Contributi per la localizzazione e rilocazione degli insediamenti artigiani."

1. Informazioni sul richiedente

Il sottoscritto:..... nato a: (prov.) il.../.../..... residente a:Prov. Via: n° (CAP.....) in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana ⁽¹⁾: (in caso di impresa associate: n° di aziende.....) avente sede legale in: Via: n°Prov. (CAP.....) Telef.: (.....) Fax: (.....) E-mail: Codice fiscale: e Partita IVA: Iscritta all'Albo Artigiani: al N° dal/...../..... Iscritta alla CCIAA di: al N° dal/...../..... Codice ISTAT: Attività produttiva: N° unità produttive:e loro localizzazione: Estremi del C.C. bancario o postale per l'accredito del contributo (Istituto di credito, Agenzia): Istituto di Credito:.....Agenzia:..... conto corrente n°:.....CAB:.....ABI:.....

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

(1) In caso di impresa associate, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate.

2 Referenti autorizzati/e

2.1 Informazioni

Nome e cognome:
 Società di appartenenza:
 Qualifica all'interno della società:
 Recapiti urgenti: Telef. (.....) e fax (.....)

2.2 Presentazione Domanda

Il Sottoscritto nato a il
 Legale rappresentante dell'impresa artigiana
 con sede in **DELEGA** Il/La Sig
 nato a il a spedire la presente domanda di contributo.

Ambito territoriale

Provincia di:
 Comune:
 Area in finanziata L.R. 9/80 smi SI NO
 Area in Phasing Out SI NO

A cura della Regione

codice ISTAT del Comune

3 Caratteristiche degli interventi (1)

3.1 Caratteristiche dell'area di insediamento

Comune: zona di PRGC
 Dati generali sull'area e sui fabbricati:
 - n° fabbricati esistenti n° fabbricati da realizzare:

Specificare le tipologie di superficie relative all'intervento oggetto di contributo:
 (nel caso in cui il capannone si sviluppasse in più piani indicare le superfici per piano)

- superfici adibite alla produzione mq:
 - superfici espositive mq:
 - superfici di magazzino e stoccaggio del materiale ed uffici mq:
 - totale superfici TOT

Tot Superficie COPERTA Mq Tot Superficie SCOPERTA Mq

Trattasi di spostamento di unità produttiva SI NO

Trattasi di costituzione di nuova unità produttiva SI NO

3.2 Impatto dell'intervento

Fatturato imputabile **prima** dell'intervento: €.....

Fatturato imputabile **dopo** l'intervento: €.....

Dipendenti **prima** dell'intervento: n°.....

Dipendenti **dopo** l'intervento: n°.....

4. Requisiti prioritari (da documentare)

- Impresa ubicata in fascia fluviale A e B soggetta a vincolo così come individuate dalle delibere dell'Autorità di Bacino del fiume Po (regolarmente certificata);
- Imprese soggette ad ordinanze di sgombero a causa di eventi alluvionali (regolarmente certificata);
- Insedimenti di imprese artigiane collocati in area interessata da dissesto idraulico e idrogeologico ai sensi del PAI (regolarmente certificata);
- Dichiarazione del richiedente di assumere dipendenti a intervento ultimato (l'impresa dovrà documentare l'avvenuta assunzione entro 6 mesi dalla fine dei lavori)
- Nuove imprese costituite a partire dall 01/01 dell'anno di presentazione della domanda;
- Procedura immobiliare di sfratto in corso (regolarmente certificata);
- Impresa ubicata in area impropria con problemi ambientali (l'impresa dovrà produrre adeguata certificazione comunale che attesti e motivi tale situazione)
- Interventi rilocalizzativi di completamento funzionale nelle aree interessate dai contributi negli anni precedenti.

5. Tempi (indicare date effettive o previste)

Definizione dello stato attuale dell'intervento:
 (incarico affidato, lavori iniziati, lavori ultimati, etc.)
 Data (prevista/effettiva) di ottenimento delle autorizzazioni necessarie:/...../.....
 Data (prevista/effettiva) di inizio lavori:/...../.....
 Durata (prevista/effettiva) per la realizzazione: mesi
 Data effettiva di conclusione lavori:/...../..... (max 42 mesi dal rilascio della concessione edilizia)
per i progetti in corso: - SAL all'atto della presentazione della domanda: %

6. Voci di costo per le quali si richiede il contributo

COSTO EURO	
Terreni	€
Opere di urbanizzazione Primaria / Secondaria	€
TOTALE - A	€
LABORATORIO	
- Acquisto struttura esistente	€
- Opere strutturali	€
- Tamponamenti (interni e esterni).	€
- Intonaci (esterni e interni)	€
- Pavimentazioni (esterni e interni)	€
- Serramenti	€
- Impianti Tecnici	€
- Impianti Tecnologici	€
TOTALE - B	€
TOTALE (A+B)	€

7. Piano finanziario (allegare eventuali documenti comprovanti la disponibilità delle fonti di finanziamento)

Fonte	Importo (EURO)	%
Contributi in conto capitale
Autofinanziamenti
Altro (specificare)
TOTALE	100.0

8. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:

a Dichiarazione secondo lo schema dell'allegato A

b Certificato di destinazione urbanistica o dichiarazione sostitutiva redatta da un tecnico abilitato e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell' impresa (con allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità) attestante la destinazione urbanistica e la conformità dell' area produttiva ai sensi del punto III "Interventi Finanziabili" del Programma degli Interventi 2005.

c Progetto Tecnico di massima contenente le caratteristiche dell' intervento, con l'indicazione di tutte le superfici utilizzate dall' impresa e delle opere strutturali e infrastrutturali da eseguire (regolarmente firmata da un tecnico abilitato)

d Relazione Tecnica sul programma di investimenti, nel quale devono essere specificati:

- 1 - motivazione ed obiettivi;
- 2 - tipologia costruttiva prescelta e dettaglio delle modalità di esecuzione;
- 3 - dettaglio dei lavori da eseguire all' interno del fabbricato con i relativi costi o computometrico estimativo ;
- 4 -descrizione delle caratteristiche dell' area di insediamento .

La relazione deve essere redatta da un tecnico abilitato e sottoscritta dal Titolare o legale rappresentante dell' impresa.

e Cronoprogramma dei lavori con il dettaglio delle opere da realizzare e i relativi tempi di esecuzione (redatta da un tecnico incaricato e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell' impresa).

f Documentazione comprovante la disponibilità dell'area (copia del compromesso o dell' atto di acquisto del terreno)

g Scheda di monitoraggio (all. B).

9. La Concessione Edilizia o dichiarazione sostitutiva redatta da un tecnico abilitato e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell' impresa (con allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità) **deve essere presentata entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo , pena la revoca della domanda** salvo, richiesta di proroga motivata da ritardi nel rilascio di Concessioni ed Autorizzazioni da parte di soggetti terzi, adeguatamente documentati

10. Ulteriore documentazione da presentare a stato avanzamento dei lavori:

- h Copia conforme ai sensi di legge di tutte le autorizzazioni necessarie;
- i Copia conforme ai sensi di legge dei contratti di acquisto relativi all'investimento programmato;
- l Eventuale stato di avanzamento atto a consentire l'erogazione di acconti secondo quanto previsto dal bando.

11. Documentazione obbligatoria per gli interventi conclusi:

- m. Progetto tecnico dell'investimento immobiliare realizzato contenente tutti gli elaborati tecnici approvato dall'Ente Locale;
- n. Perizia asseverata indicante il rendiconto di tutti gli elementi oggetto dell'intervento programmato con il dettaglio dei costi sostenuti corredata dai certificati di ultimazione lavori e agibilità.

12. Altri eventuali documenti necessari

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori e di verifica.

13. Dichiarazioni impegnative

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) di essere a conoscenza che il contributo di cui alla presente domanda è soggetto al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n° 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L10 del 13.01.2001) e che, sommato ad altre agevolazioni soggette allo stesso regime non può superare 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) di impegnarsi ad utilizzare l'opera per un periodo di almeno 5 anni dal completamento dell'intervento secondo gli scopi previsti dal progetto e di provvedere alla sua corretta manutenzione e regolare esercizio;
- E) di impegnarsi a fornire, durante la realizzazione dell'intervento, e su richiesta della Regione, informazioni relative all'avanzamento dei lavori;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

....., li/...../.....

Timbro della società e firma del legale rappresentante *
(per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 8 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Allegato A

Spett.le Regione Piemonte
Settore Promozione Sviluppo e Credito
dell' Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 TORINO

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il Sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____ CAP _____ PROV _____
cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | e/o P.IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
in qualità di legale rappresentante dell'impresa Artigiana _____

con sede in _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Prov _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- 1) Di essere iscritto all'Albo Artigiani di _____ al n. _____ dal ___/___/___ .
- 2) che i dipendenti dell'Impresa Artigiana risultano essere n. _____ così suddivisi
- 3) Titolari n. _____ Familiari. n. _____ Coadiuvanti n. _____ Dipendenti n. _____
Altro (specificare) n. _____;
- 4) Che nella dichiarazione dei redditi per l'anno 20_____ il fatturato è stato il seguente: _____ EURO

- 5) Che la realizzazione dell'intervento è conforme alla normativa in materia di protezione ambientale.
- 6) Che l'Impresa Artigiana è vigente ed i legali rappresentanti risultano essere: (indicare per esteso il nome, cognome, e i relativi poteri legali)

- 1) di essere a conoscenza dei contenuti del Programma degli interventi approvato dalla Giunta Regionale relativamente al contributo richiesto, di accettarle incondizionatamente in tutte le sue parti e di rispettare le modalità previste;
- 2) di non aver ottenuto altri aiuti pubblici sull'investimento oggetto della domanda di agevolazione;
- 3) di impegnarsi a comunicare alla Regione Piemonte ogni variazione intervenuta sui dati sopraindicati.

_____, li _____
Firma*
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B

SCHEDA DI MONITORAGGIO
Legge Regionale n°21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18.

"Contributi per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani."
 (da presentare ogni anno fino alla scadenza indicata)

1) Impresa Artigiana
 Indirizzo
 Comune
 Telefono

2) Occupazione

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Titolare						
Familiari						
Operai						
Apprendisti						

3) Fatturato

Esercizi	2003	2004	2005
Importo			

Esercizi	2006	2007	2008
Importo			

Data di compilazione

Timbro e Firma*

 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Codice 17.7

D.D. 17 ottobre 2005, n. 415

Legge Regionale n. 21/97, art. 20 e 21. Contributi Qualità' Certificazione e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica

Premesso che:

gli artt. 20 e 21 della L.R. n. 21/97 prevedono la concessione di contributi per sistemi di qualità e certificazione e per assistenza tecnica;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 16-1087 del 14/10/2005 ha approvato i criteri e le modalità attuative per la concessione dei predetti contributi;

la stessa D.G.R. prevede che i soggetti di cui all'art. 20, comma 2, e art. 21 comma 3 della L.R. n. 21/97, presentino la domanda di contributo utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione regionale Commercio e Artigianato.

II DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;

Vista la L.R. 21/97 e s.m.i.

determina

per la presentazione delle domande di contributo ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 21/97, sono approvati i moduli di domanda allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

Modulo A* - Sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000;

Modulo B *- Sistemi di qualificazione SOA;

Modulo C -Sistemi di gestione ambientale e certificazione Iso 14001 e regolamento EMASII;.

Modulo D - Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000;

Modulo E - Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001;

Modulo F - Progetti di assistenza tecnica.

*(Pratiche da inviare in forma telematica).

Per quanto riguarda l'invio delle domande relative ai Sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000 (modulo A) e Sistemi di qualificazione SOA (modulo B), le stesse dovranno essere inviate in forma telematica attraverso il sito <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermate da originale cartaceo comprensivo di tutta la documentazione, che dovrà essere spedito entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r., dove farà fede il timbro postale di partenza, ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

MODULO A

MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE - ISO 9001:2000 ANNO 2005

La domanda deve essere inviata in forma telematica al sito internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r., dove farà fede il timbro postale di partenza ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal Programma degli Interventi a partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo E 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza, 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20
Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000 - anno 2005

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate)
 avente sede legale in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ___/___/___
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ___/___/___
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2005 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Check up aziendale	Euro 1.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)	Euro 2.500,00	Euro	Euro
4 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
5 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
6 Invio telematico della domanda	Euro 200,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Check up aziendale	Relazione di sintesi sui risultati del check-up
2 Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione	Copia della più recente revisione del manuale di qualità, approvata e registrata secondo le procedure del sistema di qualità vigente, contrassegnata con la dicitura "copia non controllata"
3 Addestramento personale	Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati inerenti la certificazione di qualità
4 Certificazione	Copia del certificato di qualità o, in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione
5 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore
6 Invio telematico domanda	Costi di Consulenza per l'invio telematico della domanda

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

- 1) _____ (nominativo) _____ (qualifica) _____ (recapiti telefonici)

5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R. DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

 Timbro della società e firma del legale rappresentante *
 (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

Nota Bene: la domanda deve essere trasmessa anche per via telematica ai sensi del Programma degli Interventi (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza, 44
10126 TORINO

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il _____ residente a _____ Prov. _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 9001:2000 sono le seguenti (indicare gli estremi):

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Check up						
2 Consulenze Manuale Qual. e sua applicazione						
3 Addestram. personale						
4 Certificazione						
5 Mantenimento						
6 Invio telematico domanda						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO B

MODULO DI DOMANDA PER QUALIFICAZIONE SOA IMPRESE ESECUTRICI DI LAVORI PUBBLICI - LEGGE N.109/94 - ANNO 2005

La domanda deve essere inviata in forma telematica al sito internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r., dove farà fede il timbro postale di partenza ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal Programma degli Interventi a **partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici- Legge n.109/94 - anno 2005

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____

Il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____

Via e n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate)

avente sede legale in _____ Prov. _____

Via e n. _____ CAP _____

Telef. _____ Fax _____

e-mail _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____

dal ___/___/___

Iscritta/Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____

dal ___/___/___

in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.

Codice ISTAT _____

Attività produttiva _____

N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2005 = Euro

Titolare o soci _____

Famil./Coadiuvanti _____

Dipendenti _____

Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____

CAB _____ ABI _____

Agenzia n. _____ Indirizzo _____

Numero c/c _____

Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di calcolo per determinare il massimale di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
Attestazione SOA	vedi Nota 1	Euro.....	Euro
Revisione triennale attestazione SOA	vedi Nota 2	Euro.....	Euro
Consulenze e invio telematico domanda	Euro 1.500,00	Euro.....	Euro
TOTALE		Euro.....	Euro.....

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
- b) Attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1)

5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

-----*
 Timbro della società e firma del legale
 rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

Nota Bene: la domanda deve essere trasmessa anche per via telematica ai sensi del Programma degli Interventi (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Nota 1: esempio di calcolo del massimale di costo
 (Ad es. un'impresa che intenda richiedere la qualificazione in 4 categorie per un importo complessivo di 5.164.569 € :
 per C = 5.164.569 EURO e N = 4 e R = 1,0704 (per il 2005).
 $L = [(C/12.500)+(N * 2 + 8) * 413,16] * 1,0413 * 1,0704 =$
 $= [413,17 + 6.610,56] * 1,0413 * 1,0704 =$
 $= 7.828,70 \text{ Euro}$

Nota 2: esempio di calcolo del massimale di costo per la revisione triennale

$LR = 7.828,70 * 3/5 =$
 $= 4.697,22 \text{ Euro}$

Spett.le REGIONE PIEMONTE
 Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il _____ residente a _____ Prov. _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le fatture di spesa relative all'intervento di qualificazione SOA sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° Fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
Attestazione						
Revisione triennale						
Consulenze e invio telematico domanda						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO C

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE - ISO
14001 E REGOLAMENTO EMAS II - ANNO 2005**

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. al Settore Regionale Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino **a partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e EMAS II - anno 2005

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate)
 avente sede legale in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ___/___/___
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ___/___/___
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2005 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. **Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Manuale di gestione ambientale e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)	Euro 2.500,00	Euro	Euro
4 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
5 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. **Allegati obbligatori per gli interventi:**

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi ambientale
2 Consulenze per Manuale di gestione ambientale e sua applicazione	Copia della più recente revisione del manuale di gestione ambientale, approvata e registrata secondo le procedure del sistema di qualità vigente, contrassegnata con la dicitura "copia non controllata".
3 Addestramento personale	Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati inerenti la certificazione ambientale
4 Certificazione	Copia del certificato di qualità ambientale o in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione
5 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. **Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante)per la presente domanda sono:**

- 1) (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni, **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

-----*
Timbro della società e firma del legale rappresentante (per esteso e leggibile)

* La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 TORINO

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il _____ residente a _____ Prov. _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 14001 e EMAS II sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consul. per Manuale gest. ambient e sua applicaz.						
3 Addestramento personale						
4 Certificazione						
5 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO D

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE E
CERTIFICAZIONE - SA 8000 - ANNO 2005**

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. al Settore Regionale Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino **a partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Sistemi di Gestione della Responsabilità sociale e Certificazione SA 8000 - anno 2005

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate)
 avente sede legale in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e- mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ___/___/___
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ___/___/___
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2005 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. **Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Progetto responsabilità sociale e sua applicaz.	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
4 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi
2 Consulenze per progetto responsabilità sociale e sua applicaz.	Progetto responsabilità sociale
3 Certificazione	Copia del certificato di responsabilità sociale
4 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

- 1) (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)
-

5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

-----*
 Timbro della società e firma del legale
 rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
 Settore Promozione Sviluppo
 e Credito dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il _____ residente a _____ Prov. _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione SA 8000 sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consul. per Progetto resp. sociale e sua applicazione						
3 Certificazione						
4 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO E

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E CERTIFICAZIONE
- OHSAS 18001 - ANNO 2005**

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. al Settore Regionale Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino **a partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE
 Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20
Sistemi di Gestione della Sicurezza e Certificazione OHSAS 18001 - anno 2005

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) _____
 avente sede legale in _____ Prov. _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ___/___/___
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ___/___/___
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2005 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
4 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
- b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi
2 Consulenze per progetto sicurezza e sua applicazione	Progetto sicurezza
3 Certificazione	Copia del certificato di sicurezza
4 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

1) (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

-----*
 Timbro della società e firma del legale
 rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
 Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il _____ residente a _____ Prov. _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione OHSAS 18001 sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consul. per Progetto sicurezza e sua applicaz.						
3 Certificazione						
4 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO F

MODULO DI DOMANDA PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA
ANNO 2005

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. al Settore Regionale Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino **a partire dal 02/11/2005 al 17/12/2005.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
Domanda n.
Data del timbro postale
Ora

Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito
dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 21
Assistenza Tecnica - anno 2005

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ Prov. _____
Il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____
Via e n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione

_____ Prov. _____
avente sede legale in _____ CAP _____
Via e n. _____
Telef. _____ Fax _____
e- mail _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____

Estremi bancari per l'accredito del contributo

Banca _____
CAB _____ ABI _____
Agenzia n. _____ Indirizzo _____
Numero c/c _____
Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per il progetto di Assistenza Tecnica denominato:

Costo del progetto:Euro

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi, l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesimi e le relative dichiarazioni di impegno a partecipare alla copertura del 50% delle spese di realizzazione;
- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

-----*

Timbro e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Salvio *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.